

Zurigo-Forch, 30 novembre 2025

Comunicato DIGNITAS – Vivere degnamente - Morire degnamente

Un pioniere e combattente riposa in pace

Si è spento Ludwig A. Minelli, fondatore di «DIGNITAS – Vivere degnamente – Morire degnamente»

L'associazione «DIGNITAS – Vivere degnamente – Morire degnamente» piange la scomparsa del suo fondatore e Segretario generale Ludwig A. Minelli, avvenuta in data 29 novembre 2025, pochi giorni prima del suo 93° compleanno, in modo autodeterminato per morte volontaria assistita.

A fronte della costante crescita dell'associazione, fondata nel 1998, già alcuni anni fa Minelli aveva esteso la dirigenza a più persone, organizzato un passaggio di consegne senza intoppi e garantito la continuità dell'organizzazione. Il team DIGNITAS continuerà a sviluppare DIGNITAS in quanto organizzazione professionale attiva a livello internazionale per l'autodeterminazione e la libertà di scelta in vita e in fin di vita, rispettando così il volere del suo fondatore.

Di seguito troverete un riconoscimento del lavoro pionieristico di Ludwig A. Minelli.

In onore di Ludwig A. Minelli (5 dicembre 1932 - 29 novembre 2025), fondatore dell'associazione «DIGNITAS – Vivere degnamente – Morire degnamente»

Una vita dedicata alla libertà di scelta, all'autodeterminazione e ai diritti umani



Foto ©Alexander Egger, Bern.

Ludwig A. Minelli inizia la sua carriera di giornalista nel 1956 presso la redazione della testata svizzera «Die Tat» e, dal 1964 al 1974, è il primo corrispondente in Svizzera della rivista «Der Spiegel». Affascinato dalle possibilità giuridiche di imporre i diritti fondamentali ancorati nella Convenzione europea dei diritti dell'uomo (CEDU) oltre i confini nazionali, nel 1977 avvia gli studi di giurisprudenza e ottiene la licenza nel 1981. Nel 1977 fonda «la Società Svizzera per la Convenzione europea

dei diritti dell'uomo» («SGEMKO – Schweizerische Gesellschaft für die Europäische Menschen-

rechtskonvention»)), un'associazione senza scopo di lucro che diffonde informazioni sulla Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali.

Nel 1986, all'età di 54 anni, consegue la patente di avvocato. La convinzione che sia lo Stato a servire il cittadino e non il contrario è alla base del suo modo di intendere la legge. Ha particolarmente a cuore la salvaguardia e l'imposizione dei diritti dell'uomo ancorati nella Convenzione europea dei diritti dell'uomo. Conduce i suoi casi tenendo sempre in considerazione la possibilità di interpellare, all'occorrenza, la Corte europea dei diritti dell'uomo con sede a Strasburgo.

Un lottatore scomodo e imperturbabile

L'enorme competenza giuridica e politica, affiancata dalla creatività, dal talento investigativo e dall'abilità di scrivere di getto argomentazioni impeccabili assicurano a Minelli numerosi successi in tribunale. Quando si tratta della tutela dei diritti fondamentali e della libertà delle cittadine e dei cittadini nei confronti dello Stato, difende imperterrito le sue convinzioni. L'impegno profuso per decenni in Svizzera e nel mondo a favore del diritto all'autodeterminazione fino alla fine della vita rappresenta una conseguenza logica del suo atteggiamento.

Fino al suo decesso, Minelli partecipa a decine di procedure giudiziarie, a volte nei panni dell'attore o del difensore, spesso in secondo piano come consigliere tattico. Ogni tanto è lui stesso a sedere ingiustamente sul banco degli imputati – un fatto che prende con leggerezza, convinto di essere nel giusto e che chi viene morso prova a mordere a sua volta.

Minelli influenza in modo duraturo alcuni ambiti del diritto svizzero rivolgendosi al Tribunale federale e alla Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo. Nella postfazione del libro «Scharf beobachtet. Ein Dritteljahrhundert EMRK-Praxis und die Schweiz» scritto da Minelli nel 2014, il già Consigliere nazionale socialista Andreas Gross dichiara che chi cerca l'incarnazione di una Svizzera attenta alla CEDU la trova a Forch, nel Canton Zurigo, nella persona di Ludwig A. Minelli.

Minelli contribuisce altresì a dare maggiore notorietà allo strumento dell'iniziativa parlamentare in Svizzera, utilizzato di rado per oltre un secolo nonostante fosse alla pari dell'iniziativa cantonale dagli albori della Confederazione.

Lavoro pionieristico nella prevenzione dei tentativi di suicidio

Una divergenza d'opinione occorsa all'Assemblea generale di EXIT (Svizzera tedesca) spinge Minelli a fondare l'associazione «DIGNITAS – Vivere degnamente – Morire degnamente» il 17 maggio 1998, periodo in cui è consulente giuridico di Peter Holenstein, Direttore di EXIT. La proposta di quest'ultimo di rendere anche la prevenzione dei tentativi di suicidio un compito dell'associazione oltre all'aiuto al suicidio medicalmente assistito viene rifiutata e Holenstein non viene rieletto. Di conseguenza, Minelli istituisce immediatamente l'associazione «DIGNITAS – Vivere degnamente – Morire degnamente» assieme ad altre persone dello stesso parere. In quel momento non immaginano che quell'organizzazione un giorno avrebbe operato su scala internazionale e contato più di 10'000 membri in aggiunta a diverse decine di collaboratrici e collaboratori.

La prevenzione dei tentativi di suicidio è tutt'ora una colonna portante della filosofia di DIGNITAS. Minelli capisce subito che fundamentalmente anche le persone con un passato doloroso vogliono continuare a vivere se godono di una qualità di vita accettabile e che dissuadere qualcuno dal suicidio non è una soluzione adeguata. Si tratta piuttosto di prendere sul serio una persona che si trova in una

situazione senza via d'uscita, di parlarsi da pari a pari e di mostrarle tutte le possibili opzioni per attenuare la sua sofferenza, tra le quali anche quella di porre fine alla propria vita con un sostegno professionale e in modo sicuro, autodeterminato e dignitoso. La decisione spetterà a lei.

Minelli ha ragione: solo una piccola parte delle persone sofferenti che si rivolgono a DIGNITAS inoltra una richiesta di aiuto al suicidio, e una ancora più esigua decide di percorrere davvero questa strada. Il solo fatto di sapere che esiste questa possibilità dà sollievo e coraggio per andare avanti. In questo modo si possono evitare tentativi di suicidio che, nella maggior parte dei casi, falliscono e provocano gravi conseguenze per le persone coinvolte, i familiari e terzi.

Successi giuridici internazionali a favore dell'aiuto al suicidio

Con l'associazione, Minelli si impegna costantemente affinché anche all'estero si abbia accesso a tutte le possibilità e alle basi decisionali necessarie per l'esercizio dei propri diritti.

Il 20 gennaio 2011, nel caso Haas c. Svizzera, aperto da DIGNITAS, la Corte europea dei diritti dell'uomo riconosce il diritto di una persona capace di discernimento di decidere quando e in che modo porre fine alla propria vita. Questa decisione, presa contro la Svizzera, costituisce una pietra miliare. Nel 2020, Minelli ottiene altri due importanti successi in Germania e in Austria. Il 26 febbraio 2020, la Corte costituzionale federale tedesca dichiara il controverso articolo 217 del codice penale – che di fatto impossibilita l'aiuto professionale al suicidio con supporto medico in Germania – anticonstituzionale e nullo. Minelli è presente in qualità di ricorrente assieme a DIGNITAS Svizzera, DIGNITAS Germania (che ha co-fondato nel 2005 ad Hannover) e ad altre parti. L'11 dicembre 2020, la Corte costituzionale austriaca abroga il divieto dell'aiuto al suicidio presente nel codice penale austriaco in occasione di un processo finanziato da DIGNITAS, condotto da un avvocato di Vienna e sostenuto da Minelli.

Minelli fornisce consulenza in numerose procedure giudiziarie e processi politici, restando però spesso in secondo piano. Non ostenta quasi mai i suoi successi, ma cerca fino alla fine dei suoi giorni nuove possibilità per aiutare la gente a far valere il proprio diritto alla libertà di scelta e all'autodeterminazione, trovando spesso una soluzione.

-oOo-

E-mail: info@dignitas.ch

Web: www.dignitas.ch

Facebook: [dignitas.ch](https://www.facebook.com/dignitas.ch)

Twitter / X: [dignitas_org](https://twitter.com/dignitas_org)

[Iscriversi alla newsletter](#)



CHI SIAMO

DIGNITAS - Vivere degnamente - Morire degnamente è stata costituita nel maggio 1998 con l'obiettivo di dare ai cittadini di altri paesi accesso al modello svizzero di libera scelta, di autodeterminazione e di responsabilità personale nella vita e in fin di vita attraverso le attività giuridiche e politiche internazionali.

Il concetto complessivo di consulenza DIGNITAS attorno alle cure palliative, alla prevenzione di tentativi di suicidio, al testamento biologico e all'accompagnamento alla morte volontaria fornisce le basi decisionali per la progettazione della propria vita, fino alla fine.

In un caso giudiziario avviato da DIGNITAS, la Corte europea dei diritti dell'uomo, nel 2011, ha confermato che il diritto di decidere sul modo e sul momento di por fine alla propria vita è un diritto umano protetto dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo.

DIGNITAS è stata coinvolta in vari altri casi legali in Europa e in Canada, ha presentato pareri a commissioni governative in Germania, Inghilterra, Australia, Canada ecc. e ha anche accolto delegazioni governative per discutere norme per la tutela dell'autonomia del paziente e della dignità umana.

Il fondatore dell'associazione senza scopo di lucro è l'avvocato Ludwig A. Minelli, specializzato in diritti umani. Un team di 39 impiegati a tempo parziale e diversi esperti esterni nei settori della medicina, della giurisprudenza e dell'informatica e dell'amministrazione fiduciaria supportano il lavoro della direzione.